

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Esami Borra, via del Castellaccio. Nella Provincia del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali. Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni contesimi 30 per linea o spazio di linea. Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20 ARRETRATO CENTESIMI 40

Table with columns: Per Firenze, Per le Provincie del Regno, Svizzera, Roma (franco ai confini). Rows: Anno L. 42, Sez. 22, Trib. 12.

Firenze, Giovedì 22 Luglio

Table with columns: Francia, Inghil., Belgio, Austria, Germ., Id., Rendiconti ufficiali del Parlamento. Rows: Anno L. 82, Sez. 48, Trib. 27.

PARTE UFFICIALE

Il N. 5188 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la legge 27 giugno 1869, n. 5147; Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo: Articolo unico. È approvato l'unico regolamento visto d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici, per la costruzione e sistemazione della rete stradale delle provincie napoletane.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 4 luglio 1869. VITTORIO EMANUELE.

A. MORDINI.

REGOLAMENTO per l'esecuzione della legge 27 giugno 1869 per la costruzione e sistemazione della rete stradale nelle provincie napoletane.

CAPO I. — Strade nazionali.

Art. 1. Entro il luglio 1869 il Governo assumerà a suo carico, mediante regolare consegna, le strade o i tronchi di esse che, per l'articolo 3 della legge 27 giugno 1869, sono dichiarate nazionali, e che sono già compiute od in corso di costruzione.

Art. 2. Nel verbale di consegna delle strade o dei tronchi che si trovano appaltati per la manutenzione, ne saranno rilevate le condizioni; e quando non sieno queste conformi allo stato normale, l'Amministrazione dello Stato succeduta all'Amministrazione provinciale eserciterà, a carico delle imprese manutentrici i diritti derivanti dai preesistenti contratti per obbligarle a risarcire le mancanze.

Quando occorrono opere di riparazioni o sistemazioni che per i contratti medesimi sieno di carico dell'Amministrazione ne sarà compilata regolare perizia.

Art. 3. Per gli appalti di manutenzione già scaduti, e liquidati o da liquidarsi secondo l'antico sistema delle provincie napoletane, le Amministrazioni consegnanti dovranno, in base a regolare liquidazione versare nelle Casse dello Stato il costo dei lavori di risarcimento delle mancanze lasciate dai passati appaltatori, di cui abbiano fatta o sieno in diritto di far ritenuta sugli averi degli appaltatori medesimi.

Art. 4. I lavori dei tronchi di strade in costruzione, appaltati a misura, in base a semplice tariffa di prezzi, saranno continuati con lo stesso sistema per tutto l'anno in corso; ma prima dello scadere del venturo mese di novembre gli uffici tecnici dovranno immancabilmente presentare i regolari progetti, nei quali saranno computate le spese fatte, e da farsi dall'Amministrazione nell'ultimo semestre 1869.

Art. 5. Per le strade provinciali che diventano nazionali, le cui costruzioni si trovano appaltate a cottimo sia complessivo, sia chilometrico per una larghezza minore di quella stabilita dall'articolo 5 della legge, il Ministero dei Lavori Pubblici, inteso caso per caso il Consiglio superiore, determinerà se abbiano i lavori a continuarsi nel modo convenuto o se abbia a procedersi a nuove convenzioni per adottare la larghezza legale.

Art. 6. Le cauzioni date dall'impresari a garanzia degli appalti in corso, in titoli di rendita, o in numerario, saranno dalle Amministrazioni consegnanti versate nella Cassa dei depositi e prestiti.

CAPO II. — Delle strade provinciali della 1° e 2° serie.

Art. 7. Alle strade provinciali di 1° e 2° serie che, giusta l'art. 2 della legge 27 giugno 1869 verranno consegnate allo Stato al 1° gennaio 1870, saranno applicabili i precedenti articoli 4, 5 e 6.

Art. 8. Quando il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici riconosca doversi introdurre variazioni nei tracciati già approvati con decreti Reali, o nella larghezza delle strade già stabilite nei progetti predisposti dall'Amministrazione provinciale, il Ministero promuoverà la deliberazione del Consiglio provinciale a norma dell'art. 25 della legge organica sulle opere pubbliche.

Qualora i tracciati non sieno ancora stati approvati con decreto R., il prefetto sottoporrà al Consiglio provinciale le relative proposte.

Decretati i tracciamenti a termini dell'art. 13 della legge sarà provveduto alla compilazione dei progetti, ed all'appalto dei lavori.

Art. 9. Il prefetto provvederà affinché nell'ordinaria sessione del 1869 il Consiglio provinciale sia invitato a deliberare, in conformità dell'art. 6 della legge, sulla somma da iscriversi per ciascuna strada nel bilancio del 1870.

Quando non si abbiano dati accertati sullo importo dei lavori da eseguirsi, il prefetto, sentito l'ingegnere capo del Genio civile, potrà esprimere il suo avviso sulla somma approssimativa da iscriversi per primo decimo del bilancio 1870 della provincia, salvo a compensare il più o il meno nel bilancio successivo, secondo le risultanze dei progetti.

Art. 10. All'atto del collaudo finale di un'opera, o di un tronco di strada, la Deputazione provinciale, formalmente invitata, si farà rappresentare da un consigliere provinciale e da un ingegnere del suo ufficio.

Art. 11. Il Ministero dei Lavori Pubblici nell'approvare l'atto di collaudo liquiderà con decreto la spesa totale per ciascun contratto, da ripartirsi fra lo Stato e la provincia, o provincia interessata.

Nelle spese comuni saranno comprese anche quelle di studio e di direzione e sorveglianza delle opere, esclusi però gli stipendi agli ingegneri dello Stato e delle provincie.

CAPO III. — Strade provinciali di 3° serie.

Art. 12. Intorno alle strade comprese nella 3° serie, i Consigli provinciali nell'ordinaria loro sessione di quest'anno dovranno deliberare:

1° Sui tracciati delle strade che non sieno stati ancora determinati o che debbano essere modificati;

2° Sull'ordine in cui debbono essere costruiti i tronchi delle strade nelle rispettive provincie;

3° Sul riconoscimento dei contratti per tronchi che fossero già in corso di costruzione;

4° Sui progetti già allestiti;

5° Sulla quota complessiva di concorso da assegnarsi per ciascuna strada al Consorzio dei comuni interessati, giusta il disposto dell'articolo 8 della legge;

6° Sulla somma da stanziarsi nel bilancio provinciale per l'anno 1870 a seconda dell'art. 7 della legge.

Art. 13. La Deputazione mentre provvederà alla costituzione dei consorzi fra i comuni interessati, indicherà entro il novembre al Ministero dei Lavori Pubblici:

1° La somma presuntiva del sussidio dovuto dal Governo per la costruzione di ciascuna delle strade della 3° serie, indicate nell'art. 4 della legge;

2° Le quote dei sussidii che potrebbero pagarsi nell'anno 1870;

3° Lo stato degli studi, dei progetti, e dei lavori in corso su ciascuna linea o tronco di linea;

4° Il modo di provvedere al componimento dei progetti, ed alla direzione e sorveglianza dei lavori.

Art. 14. È riservata al Ministero l'approvazione dei progetti relativi ai tronchi che non sieno già in corso di costruzione.

Art. 15. Il Ministero sulla somma stanziata in bilancio per effetto dell'art. 16 della legge stabilirà in ciascun anno la quota riservata a concorrere nella costruzione delle strade della 3° serie, e ne farà il riparto fra le diverse provincie.

I pagamenti del sussidio governativo saranno fatti in rate non inferiori alla 14° parte del sussidio, sopra dichiarazione della Deputazione provinciale di aver pagato all'appaltatore coi fondi propri o dei comuni una somma uguale a due volte quella che cade a carico dello Stato.

Alla dichiarazione della Deputazione sarà allegato il certificato dell'ufficio del Genio civile sullo stato e progresso dei lavori.

L'ultimo quattordicesimo del sussidio non sarà pagato se non a strada aperta al carreggio e collaudata.

CAPO IV. — Disposizioni generali.

Art. 16. I progetti definitivi per l'apertura, sistemazione o componimento di tutte le strade nazionali e provinciali di 1° e 2° serie dovranno trovarsi compiuti entro l'anno 1870.

Nel mese di agosto 1869 ingegneri capi faranno le loro proposte tate sull'ordine degli studi tecnici, quanto sul personale tecnico necessario al componimento entro l'anno 1870 dei progetti medesimi.

Il Ministero dei lavori pubblici darà le disposizioni che crederà opportune perché nei tracciamenti dei progetti di massima, e nei particolari di quelli definitivi prenda superiore ingerenza l'ispettore del circolo, o altro ispettore, ed, occorrendo, intervenga una Commissione d'ispettori, o di altri uffici superiori del Genio civile.

Art. 17. Qualora gli ingegneri del Governo non bastassero in qualche provincia allo studio dei progetti, di cui nell'articolo precedente, e alla sorveglianza dei lavori di costruzione, il Ministero si varrà dell'opera temporanea d'ingegneri estranei al Corpo del Genio civile.

Consentendole le Deputazioni provinciali potranno anche essere adoperati gli ingegneri delle provincie, i quali presteranno l'opera loro sotto la dipendenza dell'ingegnere capo governativo. In tal caso però i medesimi riceveranno lo stipendio dall'Amministrazione da cui dipendono, e un'indennità dalla Stato.

Art. 18. Le spese per rilevamenti e compilazione di progetti, indennità e remunerazione agli ingegneri, diari, spese di viaggio, e remunerazioni per lavori straordinari ad impiegati tecnici saranno pagate sul capitolo del bilancio dei lavori pubblici colla denominazione: Opere di costruzione e sistemazione della rete stradale nelle provincie napoletane.

Art. 19. Per gli appalti delle opere che importassero più di lire centomila il Ministero potrà derogare alle disposizioni del Regio decreto 3 maggio 1863, determinando secondo le circostanze, che il simultaneo esperimento d'asta si tenga presso altra prefettura da designarsi, oltre quella della provincia in cui debbono eseguirsi i lavori anziché presso il Ministero.

Art. 20. Nel mese di agosto di ciascun anno l'ingegnere capo governativo formerà, d'accordo coll'ispettore del circolo, una relazione sullo stato e sul progresso dei lavori, e sulle previsioni delle opere e delle spese per l'anno successivo.

Un esemplare di questa relazione sarà dal prefetto trasmesso colle sue osservazioni al Mi-

nistero dei Lavori Pubblici e l'altro sarà da lui presentato al Consiglio provinciale per norma negli stanziamenti del bilancio a seconda dell'articolo 6 della legge.

Art. 21. I prefetti dovranno comunicare a tutti i comuni interessati le opportune notizie intorno ai tracciati adottati per le diverse linee, invitandoli a modificare e coordinare, ove occorra, ai tracciati medesimi gli elenchi ed i tracciati delle strade comunali rese obbligatorie dalla legge 30 agosto 1868.

Art. 22. Tutti gli ingegneri dovranno nei progetti curare la massima economia, escludendo ogni opera ed ogni metodo di esecuzione, che non abbia per iscopo assoluto la solidità e la durata della strada o dell'edificio.

Quest'avvertenza è specialmente raccomandata ai signori ispettori che per l'articolo 16 prenderanno parte alla superiore direzione degli studi dei progetti.

Art. 23. Le disposizioni relative allo impiego della truppa nei lavori di costruzione delle strade dipenderanno da speciali accordi fra i Ministeri della Guerra e dei Lavori Pubblici. Firenze 4 luglio 1869.

Visto d'ordine di Sua Maestà Il Ministro Segr. di Stato per i lavori pubblici A. MORDINI.

Il N. 5163 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro dell'Interno;

Viste le deliberazioni emesse dal Consiglio provinciale di Milano nelle adunanze del 13 settembre 1866, e 29 aprile 1869, e quelle dei Consigli comunali di Liscate, Vignate e San Pedrino, in data del 28 dicembre 1866, e 10 e 11 marzo scorso;

Visti i Nostri decreti in data 17 gennaio, e 1° e 29 aprile 1869;

Visto l'articolo 14 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato A,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È revocato il decreto 17 gennaio 1869, ed a partire dal 1° gennaio 1870 il comune di San Pedrino è soppresso ed aggregato a Vignate, ed il comune di Liscate è restituito alla sua autonomia.

Art. 2. Fino alla costituzione del novello Consiglio comunale di Vignate, cui si procederà, a cura del prefetto della provincia di Milano, entro il mese di dicembre 1869, a senso dell'articolo 49 della legge provinciale e comunale 20 marzo 1865, allegato A, le attuali Rappresentanze dei comuni aggregati di San Pedrino e Vignate continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 21 giugno 1869.

VITTORIO EMANUELE.

LUIGI FERRARIS.

Il N. 5164 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 4 aprile 1869, col quale il comune di Pesaro fu autorizzato ad accettare l'eredità dello illustre maestro Gioacchino Rossini;

Visto il testamento in data 5 luglio 1868, col quale egli istituì su sua erede la città di Pesaro, sotto determinate condizioni, e coll'obbligo di fondare un Liceo musicale;

Vista la domanda del Municipio di Pesaro; Sentito il parere del Consiglio di Stato; Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Liceo musicale, da istituirsi in Pesaro colla eredità lasciata per questo fine al comune di detta città dall'illustre maestro Gioacchino Rossini, è riconquisito quale persona giuridica ed eretto in corpo morale per gli effetti della legge civile, coll'obbligo di sottoporre all'approvazione governativa lo statuto organico del nuovo Liceo, al momento della sua istituzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 21 giugno 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. BARGONI.

Il N. MMCLXVI (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Aquila, in data 1° dicembre 1868 e 2 aprile 1869;

Udito il parere del Consiglio di Stato; Sulla proposta del Ministro delle Finanze, Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvati i due regolamenti per l'applicazione delle tasse di famiglia o di fuocatico e sul bestiame, deliberati dalla Deputazione provinciale di Aquila.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 21 giugno 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY-DIGNY.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL Diritto PUBBLICO (Prima pubblicazione)

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per la Cassa dei depositi e prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n. 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento delle Polizze sotto designate, spedite dall'Amministrazione delle Casse dei depositi e prestiti infradicate, ne sarà rimosso il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese e resteranno di nessun valore i titoli precedenti.

Cassa di Firenze.

Polizza n. 2453 in data 17 luglio 1868, rappresentante un deposito della complessiva rendita di L. 350 del consolidato 5 0/0 fatto da Frati Giuseppe del fu Luigi di Cesena per mezzo di Beretta Giovanni del fu Camillo e cauzione del contratto in data 13 marzo 1866, stipulato col Ministero della Marina per provvista di legname da lavoro ad uso dello arsenale di Venezia.

Polizza n. 6410 in data 17 maggio 1868, rappresentante un deposito della somma di L. 29 82 fatto da Bragi Pietro, R. custode idraulico, a conto della cauzione che il titolare è tenuto di prestare per la custodia degli effetti erariali esistenti nel magazzino idraulico di Cavanella di Po.

Polizza n. 37 in data di Cagliari 24 giugno 1864, rappresentante un deposito della somma di L. 103 20 fatto da Foschetti Eugenio di Felice, domiciliato in Cagliari, per la cauzione che è tenuto di prestare verso il Ministero delle Finanze a garanzia dello appalto dell'esercizio della rivendita dei generi di privata alla gabella n. 2 in Cagliari.

Cassa di Napoli.

Polizza n. 2334, rappresentante un deposito della somma di L. 100 fatto da Galluzzo Francesco fu Pietro e Papandrea Giovanni Battista di Pietro, domiciliati in S. Giovanni di Gerace per loro libertà provvisoria.

Polizza n. 5116, rappresentante un deposito della somma di L. 184 31 fatto da Stati Maria Antonia fu Angelantonio a mezzo di Bruni Alessandro siccome dovuta ai minori Palma Giovanni, Silvia ed Elena, rappresentati dal padre e tutore Palma Filippo come alla rispondente dichiarazione di deposito.

Polizza n. 6004, rappresentante un deposito della somma di L. 200 fatto da De Santis Valentino di Taranto per cauzione di libertà provvisoria di De Leonardi Martino di Mottola. Firenze, il 18 luglio 1868. Il Direttore Capo di Divisione CERRULLO.

Visto, per l'Amministrazione centrale G. GASBARRI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Il Times torna a parlare delle concessioni fatte dall'Imperatore dei Francesi col messaggio del 12 luglio, esprimendosi in questi sensi: « Più noi esaminiamo i sei punti indicati nel messaggio e più ci persuadiamo che essi contengono tutto ciò che costituisce la libertà costituzionale. La stampa francese stessa lo riconosce, e se v'ha del malcontento, lo si trova unicamente fra coloro che, avversi al Governo, desiderano secretamente che esso persista nella sua cieca resistenza. Però non bisogna credere che i mutamenti introdotti nel meccanismo parlamentare bastino ad assicurare la libertà costituzionale. La libertà non si edifica a questo modo. Le concessioni fatte dal Governo non fondano la libertà, esse non fanno che renderla possibile. Tutto dipenderà dall'uso che sapranno fare delle concessioni il Governo legislativo ed i capi del partito liberale moderato... »

«... resto non vediamo la necessità di assicurare la responsabilità ministeriale mediante molti articoli. In Inghilterra la regina può legalmente nominare quei ministri ch'essa vuole, mantenendoli ai loro posti anche contro qualsiasi rimostranza. Ella può compiere perfino tutti gli atti di sovranità direttamente e senza l'intervento d'un ministro qualunque. Il Parlamento può far petizioni, mettere un ministro in stato d'accusa, rifiutare i sussidii, ma ciò che si

sarà fatto, si sarà fatto legalmente. Il sistema inglese è fondato sull'uso praticato in buona fede e siffattamente rispettato che ha forza di legge. Non vediamo ragione per cui la stessa cosa non debba avvenire in Francia. »

— L'Havas ha per telegrafo da Liverpool 20: Ieri ebbe luogo un meeting di 15,000 persone. Vi furono adottate delle risoluzioni in favore degli emendamenti della Camera dei Lordi. Un attentato è stato commesso ieri contro lo sceriffo di Queen's County in Irlanda. Lo sceriffo è stato ferito gravemente da un colpo di fucile. Non si conosce l'assassino.

FRANCIA

La France del 20 ha un articolo così concepito:

La stampa accoglie in generale con estrema riserva il nuovo ministero che si è costituito. Per taluni giornali questa riserva è di pura aspettativa; altri ne hanno concepita una certa inquietudine, e ve ne sono finalmente alcuni che manifestano una aperta sfiducia.

Quanto a noi, non scorgiamo alcun motivo di sospettare la sincerità e l'abnegazione del concorso che i membri del nuovo gabinetto presteranno ai piani dell'Imperatore. Benché evidentemente essi non personifichino il movimento dell'opinione da cui è uscita la fase attuale, l'aver aderito a divenire collaboratori dell'iniziativa imperiale basterebbe per concludere che essi visi associano senza riserva e senza secondi fini.

Ora quello che importa soprattutto è di non perdere di vista il vero carattere della situazione.

Questo carattere noi crediamo di averlo definito, scrivendo che il ministero del 18 luglio è un ministero di liquidazione. Completeremo oggi la frase dichiarando che soprattutto esso non potrebbe essere un ministero d'azione.

Posto come un anello fra il passato e l'avvenire, crediamo che sarebbe egualmente erroneo l'identificarlo sia coll'uno che coll'altro. Egli ha per missione di regolare il primo, non di continuarlo; di aspettare il secondo e non di farlo.

Questa missione, tutta d'abnegazione, dev'essere ripetuta, emanata dai suoi stessi elementi e dalle circostanze fra le quali si trova.

Il messaggio del 12 luglio non poteva infatti chiudere con un tratto di penna la situazione antica, né improvvisare la nuova di cui ha tracciato il programma. Noi assistiamo adunque ad una specie d'intermezzo, e gli uomini i quali hanno accettato di occupare la scena politica durante questo intermezzo lo hanno fatto con piena conoscenza della situazione.

Essi sanno che il loro compito sarà più amministrativo che politico, più di aspettativa che di azione. Sanno che esso consisterà particolarmente nell'essere il legame indispensabile dei rapporti dell'Imperatore coi grandi Corpi dello Stato e di questi Corpi fra loro, e che perciò debbono aspettarsi piuttosto un modesto onore che una gloria brillante. In ciò consiste il merito della loro determinazione ed il loro titolo alla pubblica riconoscenza.

Perciò essi debbono anche trovarsi al coperto da una sfiducia senza motivo e da una opposizione senza scopo, le quali non farebbero altro che arruolare una situazione di per sé stessa poco gradevole.

Per ognuno, il quale voglia seguire con attenzione e con esattezza il gran lavoro da cui sta per uscire l'Impero liberale, il punto di mira non è il Ministero: è il Senato.

Leggesi nella Patrie:

Da tutti gli indizii è lecito giudicare che il nuovo ministero sarà accolto favorevolmente dalle frazioni moderate e intermedie che costituiscono presentemente la maggioranza del Corpo legislativo. Esso è infatti l'espressione esatta e ragionevole di tutte queste opinioni. Esso si troverà ad una distanza eguale dal piccolo gruppo dell'estrema destra, il quale depora le riforme parlamentari promesse nel messaggio del 12 luglio, e dalla frazione radicale e violenta, la quale ha per parola d'ordine secreta il rovesciamento del regime attuale. Questo Ministero è, insomma un Ministero di transazione, è il giusto mezzo. Bisogna quindi attendersi di veder rinnovate a suo riguardo le pratiche e le coalizioni contro le quali in tutti i tempi i Ministri di transazione hanno dovuto lottare, cioè a dire gli attacchi della sinistra irconciliabile, e gli intrighi ed i rancori dell'estrema destra malcontenta e delusa.

Noi abbiamo il convincimento che fra questi due gruppi, quasi egualmente funesti allo sviluppo della libertà ed al consolidamento della dinastia, esiste fortunatamente nel paese o nella Camera una maggioranza solida e nello stesso tempo liberale e dinastica. Egli è a questa che il Ministero attuale deve appoggiarsi; è questa maggioranza, che esso dovrà cercare di rappresentare, è essa soltanto che può servirgli di punto d'appoggio.

— L'opposizione francese in una sua adunanza, tenutasi dopo la formazione del nuovo Ministero, decise di presentare le seguenti domande d'interpellanza:

Sui tumulti di Parigi, che sarà sostenuta dal signor Bancel; Sulla politica interna: il signor Favre la sosterrà;

Sulla politica estera: riservata al sig. Thiers.

PRUSSIA

Si scrive da Berlino 17 all'Havas: Qualche giornale ha annunciato ultimamente che le trattative che hanno luogo fra i Governi tedeschi relativamente al Consiglio economico erano riuscite ad una conclusione provvisoria. Questa notizia è prematura. Non si è ancora conseguito un accordo, ma pare certo che lo si

consegnerà. Sembra positivo che sarà la Baviera quella che prenderà l'iniziativa d'una manifestazione comune che si farà a questo riguardo, essendo precisamente la Baviera lo Stato che relativamente ha il maggior numero di abitanti cattolici.

— Si assicura che fra i progetti di legge che saranno presentati alle Camere nella loro prossima sessione v'è pur quello che stabilirà il matrimonio civile facoltativo.

SPAGNA

L'Havas ha per telegrafo da Madrid 19 luglio: Ieri a notte una vettura carica d'una sessantina di fucili e sciabole è stata sequestrata nei dintorni di Madrid. Il conduttore ne è stato arrestato.

È affatto inesatta la notizia che il maresciallo Serrano abbia differito il suo viaggio alla Granja in seguito a notizie allarmanti relative a movimenti carlisti. Il maresciallo Serrano partirà prossimamente.

Il ministro delle colonie ha indirizzato al governatore civile di Cuba un telegramma col quale gli esprime la sua completa identità di vedute. Nello stesso tempo egli invia ai volontari, all'armata ed al popolo le sue felicitazioni per gli sforzi che essi fanno per sostenere l'onore del nome spagnolo e per l'annegazione con le quali essi sostengono i sacrifici in favore della madre patria.

Il signor G. Aguirre è morto ieri. Ieri il maresciallo di campo Veja Ynelav è stato arrestato a Madrid. Sono stati pure arrestati: i brigadiere Inestal e Olona a Vagliadolid, il colonnello Alberni, cognato del generale Gasset, a Barcellona, ed il colonnello Carbonnel a Cordova.

SVIZZERA

Tutti i deputati dell'Assemblea federale svizzera (Consiglio nazionale e Consiglio degli Stati) hanno ricevuta comunicazione dei seguenti documenti:

I. Circolare ai membri dell'Assemblea federale svizzera.

Gli onorevoli membri dell'Assemblea federale, che sono disposti a partecipare ad una conferenza per la revisione della Costituzione federale sulla base del seguente programma, sono richiesti di volersi trovare a tale scopo lunedì prossimo, 19 luglio, alle ore 3 della sera nella sala superiore del Casino.

Berna, 16 luglio 1869.

(Seguono le firme dei signori dott. Bander, L. Bernold, tenente colonnello; Bertschinger, Amster; dott. Bider; Bürlin; Büttiger; dottor A. Escher; Feer-Herzog; J. H. Fierz; A. Fischer; dott. J. Heer; A. Hunkeler; L. Isler; Köchlin; dott. L. Lehmann; G. Metzmer; dottor Roth (Appenzello Rod. Est); Sailer; Schneider; Stehelin; Samuele Steiner; dott. Ed. Suter (Zurigo); G. Ulrico Butler (Appenzello); dott. G. G. Treibler; G. Vonmatt; Weber (Glarona); dott. Weder; dott. A. F. Zürcher).

II. Programma intorno alla revisione della Costituzione federale.

Dapprima notiamo che, trattandosi della Costituzione di uno Stato federato, le di cui parti inoltre non parlano la medesima lingua, ma appartengono a diverse nazionalità, per la natura stessa delle cose, non si potrà mai conseguire il meglio, ma sempre soltanto una specie di compromesso fra opinioni più o meno opposte.

Passando all'essenza della cosa non riteniamo una trasformazione delle principali basi politiche, sulle quali riposa l'attuale Costituzione federale della Svizzera, né comandata, né urgente. Pertanto ci dichiariamo avvantato contro l'introduzione di uno Stato unitario e per la conservazione dello Stato federale.

In conseguenza ci atteniamo fermamente anche al disposto della Costituzione federale, secondo il quale perché si possa modificare, richiede l'adesione della maggioranza tanto di tutto il popolo svizzero, quanto dei Cantoni.

Inoltre ci pronunciamo contro l'introduzione del così detto Referendum federale, o di una istituzione, in forza della quale tutte le più importanti questioni federali dovrebbero essere sottoposte alla votazione del popolo svizzero ciò che per riguardo alla condizione di Stato federale della Svizzera dovrebbe necessariamente succedere anche nei Cantoni.

Lasciando per tal modo invariate le basi principali dell'attuale Costituzione federale, ci dichiariamo invece favorevoli ad un risulato libero sviluppo progressivo e trasformazione delle istituzioni federali esistenti per mezzo di una revisione parziale della Costituzione federale.

Come scopo, che mediante questa revisione intendiamo conseguire, indichiamo i seguenti punti:

- 1° Parificazione degli svizzeri domiciliati, siano essi o non siano cittadini del relativo Cantone, circa al diritto di voto nelle cose comunali;
2° Parificazione degli svizzeri domiciliati in un Cantone coi cittadini dello stesso per riguardo al diritto di voto nelle cose cantonali;
3° Ordinamento dell'imposta e dei rapporti di diritto civile dei domiciliati in un modo unico corrispondente all'esercizio del libero diritto di domicilio;
4° Garanzia della libertà di religione e di culto;
5° Garanzia del diritto di contrarre matrimonio verso limitazioni di natura economica da parte del potere civile cantonale, come pure verso impedimenti da parte della Chiesa;
6° Protezione della proprietà letteraria, artistica ed industriale;
7° Facoltà di introdurre il sistema metrico di misura e peso;
8° Completa attivazione del principio dell'obbligo generale militare, ed organizzazione dell'armata federale sulla base della popolazione atta alle armi de' Cantoni, abolendo l'attuale sistema scalare.

stione precedente, riteniamo necessario di non lasciare intatto alcun atto che credessimo proprio a produrre a tale riguardo un accordo colla Svizzera romana.

Per ultimo ci pronunciamo anche perchè una revisione parziale, secondo il nostro modo di vedere, della Costituzione federale, nel senso del precedente programma, debba essere eseguita durante l'attuale periodo di carica delle autorità federali.

Berna, 16 luglio 1869.

NOTIZIE VARIE

Con manifesto d'oggi il sindaco di Firenze annunzia che la commemorazione fondata sui martiri dell'indipendenza italiana sarà celebrata il 28 del corrente luglio alle 10 antimeridiane nella chiesa di Santa Maria Novella.

— Il Comitato per l'Esposizione agrario-industriale-artistica della provincia di Cuneo pubblica il seguente avviso:

Nel mese di ottobre dell'anno 1870 in Cuneo si aprirà un'Esposizione provinciale, promossa dalla Camera di commercio, decretata dal Consiglio e Deputazione provinciale, e coadiuvata dai Comizi agrari della provincia e dal municipio di Cuneo.

Scopo dell'Esposizione è quello di mostrare materialmente ed economicamente lo stato della provincia rispetto a Materie prime-agricoltura-industria-istruzione ed igiene pubblica.

Questa Esposizione servirà di base e di punto di partenza per promuovere gli opportuni miglioramenti, apprezzare i risultati delle successive Esposizioni provinciali, e riconoscere se e di quanto si possa accrescere la esportazione dei prodotti di questa provincia e diminuire l'importazione estera degli oggetti necessari agli usi ed ai bisogni di queste popolazioni.

Si pregano quindi vivamente i Comizi agrari ed i sindaci della provincia a voler fin d'ora promuovere la ricerca delle materie prime e la preparazione dei prodotti degni di far parte dell'Esposizione.

Quando prima verrà pubblicato un regolamento e saranno distribuite le schede di domanda d'ammissione degli oggetti da esporre.

Le notizie, informazioni e domande saranno dirette in Cuneo alla sede del Comitato direttivo, in via della Spioetta, casa Toselli, 2° piano. Cuneo, 15 luglio 1869.

Il Comitato direttivo.

- Marchese Emilio di Sambuy, presidente;
Arnaud ingegnere Alessandro;
Bruno di Tornaforte cav. Paolo;
Cavaglia Pietro, negoziante;
Cossavella cav. prof. Giovanni;
Dalmasi avvocato Giacinto;
Fabris ingegnere Domenico;
Berardengo avv. Gio. Costanzo, segretario.

— Si legge nella Lombardia:

L'amministrazione della Casa di Risparmio di questa città ha testè offerto in dono al Museo patrio di archeologia i vari oggetti in pietra e in marmo che si scopersero nel praticare gli scavi per le fondazioni del grandioso edificio, che sul disegno dell'egregio architetto cav. Giuseppe Balzaretto sta costruendo nella via del Monte di Pietà per la nuova sua sede. Consistono essi in diverse epigrafi romane e cristiane (di cui alcune di molto interesse) e di gran numero di membrature architettoniche appartenenti all'antica chiesa di Santa Barbara del Monastero detto di Orona che sorgeva su quell'area, oltre vari pezzi di decorazione architettonica ed ornamentale dell'epoca romana. L'importanza di queste epigrafi e di quei frammenti fu già segnalata in questo giornale per cura di un distinto ed erudito archeologo, il sig. M. C., non meno che dal chiarissimo sacerdote don Antonio Ceruti, addetto alla Biblioteca Ambrosiana, nel recente suo scritto sulle antiche mura milanesi di Massimiano. Ciò che sopraffatto interessa la storia dell'arte è la constatazione dell'esistenza di un edificio religioso che porge nei superstiti avanzi testimonianza dell'età in cui sorse, ed offre nuovo argomento di studio sull'origine dello stile lombardo.

Con questo generoso atto quella lodevole amministrazione ha dato prova del suo amore per l'incremento e per il lustro di una istituzione, che aggiunge decoro alla città nostra; e speriamo che il nobile esempio troverà imitatori.

— Sappiamo (scrive la Perseveranza) che la Giunta municipale deliberava di raccogliere le ossa sparse nei cimiteri suburbani degli uomini ond'è più memore la nostra città, per deporle con solenne cerimonia, che sarà la festa dell'intelligenza, della scienza cioè e dell'arte, in sede distinta nel cimitero monumentale. A scegliere poi degnamente gli illustri, dei quali vuoi osai onorare la memoria, saranno invitati gli onorevoli signori Brioschi comm. Francesco, Piotti De Bianchi Giuseppe, Tenca Carlo, Belgiojoso conte Carlo, Massarini Tullio, Visconti Vonosta nob. Giovanni, ad associarsi agli assessori Molinelli e Sabregondi, dalle loro attribuzioni specialmente chiamati a curare che la funzione riesca pari alla grandezza dei nomi e della città, che ne è gloriosa.

— L'aeronauta Wells corse gravissimo pericolo: nel mattino di lunedì, trovandosi ancora il pallone gonfio nelle vicinanze di Ronchetto e non avendo mezzo per condurlo in tal modo fino a Milano, il Wells tagliò la corda e saltò di nuovo col pallone per ritornare vicino alla città col vento favorevole. Giunto all'altezza di 3000 metri, il gas riscaldato dal sole, prese una tensione grandissima gonfiando oltremodo il pallone, che minacciava di scoppiare da un momento all'altro.

Mentre il Wells stava per tirare la cordicella della valvola e diminuire così il volume del gas, il pallone scoppiò da un lato vuotandosi quasi istantaneamente.

Il pallone in tal modo percorse, cadendo a precipizio colla rapidità d'una freccia, lo spazio di non meno di mille metri, e tutto sarebbe finito per il coraggioso aeronauta, se fortunatamente non si fosse formato colla stoffa del pallone, nella parte superiore, una specie di paracadute che obbligò la navicella a scendere abbastanza adagio per giungere a terra senza grave urto.

— Alle notizie recate testè dall'Osservatore Romano intorno agli scavi dell'Emporio la Correspondance de Rome aggiunge le seguenti:

Sur un gran capitolo di colonne i caratteri indicavano che apparteneva alla casa imperiale (ratio Caesaris) e il numero XV riferivasi senza dubbio al numero delle colonne spedite forze nel medesimo numero d'una'altra colonna della stessa grandezza, imperocchè un'altra colonna gigantesca, rivestita portava il numero VII. Massi d'africano rinvenuti il giorno innanzi, due de' quali giganteschi, erano segnati come diretti all'imperatore Flavio e ricordavano alcune date consolari, come quella di Vespasiano, console per la ottava volta (anno di Cristo 77). Un altro era segnato del consolato di Rufo e Capitone, date importanti (anno 67). Calo Giulio Ruso e Lucio Fonteio Capitone erano consoli al tempo di Nerone, e questo masso faceva parte delle spedizioni inviate all'imperatore, che allora era occupato a costruire la sua casa aurea. E Pio IX qual destinazione darà a questo masso che destina-

vasi a decorare un luogo d'infamia? Noi non sappiamo, ma siamo sicuri che tutti i prodotti di questi scavi saranno santificati dall'impiego che ne farà. V'erano, insieme ai marmi, de' quali ha parlato l'Osservatore Romano, e quelli che abbiamo indicato, altri massi, frammenti, capitelli, ecc.

— L'arte ha fatto una grave perdita: Giuseppe Ascher, una delle più brillanti celebrità del pianoforte e distintissimo compositore, è morto a Londra nell'età di 39 anni. Era allievo di Mendelssohn ed amicissimo di Thalberg. I suoi lavori speciali gli avevano valso la nomina di pianista dell'imperatore di Francia. Da qualche tempo la sua ragione erasi alterata.

— Il signor Ferdinando de Lesseps, dopo aver congiunto i due mari, si proporrebbe ora di creare un nuovo; ecco quanto reca la France in proposito: Alcuni degli arditi viaggiatori che osarono esplorare l'Africa centrale, affermarono che il Sahara era un antico fondo di mare che un cataclisma fece scomparire.

Sulla fede di tali vaghe affermazioni, il signor Lesseps mandò alcuni ingegneri a studiare la configurazione del suolo; da tali studi, che sono terminati, esso acquistò la convinzione che il Sahara era al suo bordo anteriore 27 metri più basso del mar Rosso e che tale depressione andava crescendo a misura che s'innalzava nell'interno.

Da ciò il signor Lesseps dedesse che basterebbe un canale di 120 chilometri per mettere il mar Rosso ed il Sahara in comunicazione, rendere a questo la sua destinazione originaria e creare con tale oceano artificiale un mezzo di comunicazione comodissimo coll'Africa centrale, questo continente sì ricco e fertile in ogni sorta di prodotti.

Gli studi si continuano; fra qualche mese si saprà quali sarebbero le conseguenze climatiche dell'applicazione di un concetto cotanto ardito; con quali mezzi si potrebbe arrestare e dominare l'afflusso delle acque del mar Rosso; e se l'invasione di un peso così enorme, come quello delle acque di un oceano, non recherebbe dei cataclismi.

Fra un anno forse questo progetto riceverà un principio di esecuzione.

DIARIO

Il Journal Officiel reca il decreto di nomina del maresciallo Vaillant a ministro della Casa dell'Imperatore e delle belle arti.

Nello stesso foglio si legge che il 19 i nuovi ministri hanno prestato giuramento nelle mani dell'Imperatore al palazzo di Saint-Cloud.

La France annunzia che il signor La Tour d'Auvergne ha fatto comunicare ufficialmente ai capi d'ambasciata e delle legazioni estere residenti a Parigi la sua nomina a ministro degli affari esteri di Francia.

Egual comunicazione fu fatta sotto forma di circolare a tutti gli agenti diplomatici francesi all'estero.

I fogli parigini del 19 affermano che nel consiglio di ministri tenutosi in tale giorno a Saint-Cloud venne deciso di mantenere la proroga della Camera senza fissare alcuna data per la ripresa delle sue sedute.

Il ministro della pubblica istruzione in Prussia ha indirizzato al re una relazione che vide la luce nel foglio ufficiale e che ha per oggetto di segnalare a S. M. i miglioramenti introdotti durante gli ultimi anni nelle condizioni economiche dei maestri delle scuole e degli istituti primari di Prussia. Da tale rapporto emerge che si sono già ottenuti dei risultati considerevoli.

A Vienna il giorno 19, sotto la presidenza del consigliere intimo Fourrier, venne aperto il congresso delle ferrovie tedesche. Il ministro austriaco del commercio, signor Plenor, ha salutato l'assemblea esprimendo la sua soddisfazione perchè Vienna sia stata eletta come sede del congresso. Egli ha poi insistito sulla necessità di associarsi per attendere in comune allo sviluppo dei mezzi di comunicazione.

Fra le nuove ferrovie che vennero accettate vi sono quelle da Berlino a Goerlitz e la Gran-Centrale belga. La ferrovia da Lodzen a Varsavia non venne accettata. La ventura assemblea generale seguirà il 10 novembre 1871. In tale occasione sarà solennizzato anche il 25° anniversario del Congresso.

Si assicura che la permanenza dell'Imperatore Alessandro a Pietroburgo non sarà di lunga durata. Dopo una grande rivista di truppe a Tsarkoe Selo, S. M. tornerà a Mosca e di là in Crimea traversando le provincie meridionali dell'Impero.

Si ha da Madrid che il 19 S. A. il reggente ha ufficialmente ricevuto col solito cerimoniale l'ambasciatore francese. Il signor Mercier ha consegnato al reggente una lettera dell'imperatore Napoleone in risposta a quella recata al sovrano di Francia dal sig. Olozaga.

La Commissione nominata dalle Cortes e che deve rimanere in permanenza a Madrid durante la sospensione dei lavori dell'Assemblea onde vegliare all'osservanza della Costituzione è composta dei signori: Madoz, Abarral, Pi y Margall, Sorni, Santa Cruz, marchese della Vega de Armijo, Galreal, Rodriguez e Romero Giron.

Nel discorso di chiusura della Scupcina straordinaria la Reggenza di Serbia ha indicato le riforme essenziali consacrate dal nuovo statuto. Tali riforme possono riassumersi come segue:

- 1° Estensione dell'eredità alla discendenza maschile delle figlie di Milosch Obrenovitch;
2° Esercizio del potere legislativo affidato al principe ed alla Scupcina, la quale avrà oggimai le attribuzioni di una assemblea

deliberante; 3° Riunione annua della Scupcina ordinaria; 4° Trasformazione del Senato in semplice Consiglio di Stato, incaricato di studiare e preparare le leggi.

La polemica insorta tra alcuni diari in ordine alla attendibilità delle notizie che i privati si trasmettono col telegrafo indusse altresì taluno ad osservare che la facoltà di revisione esercitata dal Governo conferisce una specie di autenticità alle notizie trasmesse col telegrafo.

In tale argomento sarà opportuno il ricordare che il Governo usa della facoltà di arrestare la trasmissione dei telegrammi privati quando gli sembrano pericolosi per la sicurezza dello Stato, o contrari alle leggi, all'ordine pubblico od ai buoni costumi. Qualunque notizia non venga ad avere alcuno di questi caratteri si trasmette senza altra indagine e quindi sotto la sola responsabilità del mittente.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 21.

Chiusura della Borsa.

Table with financial data: Rendita francese 3 1/2% 71 77 71 97, Id. italiana 5 1/2% 55 25 55 45, etc.

Vienna, 21.

Cambio su Londra, 125 20

Consolidati inglesi 93 1/8 93 1/8

Il dispaccio precedente deve dire che i ricolti sono dappertutto molto superiori alla media.

Assicurati che nella riunione tenuta ieri dai deputati della sinistra non si potè venire ad un accordo.

Thiers aveva preparato un manifesto che non fu approvato.

Parigi, 21.

Ieri una riunione degli interpellanti del terzo partito adottò ad unanimità una proposta in cui si dice che i firmatari, persistendo nelle loro idee e nei principii formulati nella loro domanda d'interpellanza, aggiornano le loro riunioni sino alla prossima convocazione del Corpo legislativo.

Berlino, 21.

La Correspondenza Provinciale, parlando del congedo del conte di Bismark, dice che egli non prende alcuna parte ai lavori per la Dieta prussiana, ma l'accordo esistente tra i membri del Gabinetto è una garanzia che lo spirito e la direzione di Bismark vi prevalgono.

La Correspondenza conferma la notizia che un vasto progetto sull'istruzione pubblica sarà sottoposto all'approvazione della Dieta.

Vienna, 21.

La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca ha adottato l'aumento di stipendio per gli ufficiali, in seguito ad una dichiarazione del conte di Beust, il quale disse che questo aumento farà radicalmente sparire lo spirito abbattuto dell'esercito, sul quale si è effettivamente troppo speculato.

Parigi, 21.

I ministri hanno preparato ieri le basi dei senatus-consulta, i quali furono presentati all'imperatore nella seduta del Consiglio dei ministri tenuto questa mattina.

Vienna, 21.

Cambio su Londra, 125 20.

Parigi, 21.

L'Assenir pubblica un dispaccio da Bajona il quale dice che Don Carlos partì da Parigi ed entrò nella Navarra.

Parigi, 21.

Il Monitor dice che nella riunione tenuta ieri dai deputati della sinistra, Thiers presentò e sviluppò una protesta contro l'attitudine del Governo verso la Camera, con un programma politico che i democratici respinsero come troppo monarchico. Favre sostenne che bisogna continuare a mantenere il silenzio. Picard, Keratry parlarono a favore dello scioglimento della Camera. Grevy parlò contro lo scioglimento. Non fu presa alcuna decisione. Oggi deve aver luogo una nuova riunione.

Parigi, 22.

Duruy e Vuitry furono nominati senatori. La Valette fu nominato ambasciatore a Londra.

Madrid, 22.

Un maresciallo, due brigadiere e due colonnelli, che furono arrestati lunedì, saranno deportati nelle Canarie.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatto nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Piren e

Nel giorno 21 luglio 1869.

Table with meteorological data: Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero, Termometro centigrado, Umidità relativa, etc.

Temperatura massima + 35,0

Temperatura minima + 21,5

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — La drammatica Comp. di C. Lollo rappresenta: Suor Teresa — Ballo: Brahma.

POLITEAMA FIORENTINO — Rappresentazione dell'opera: Pipetto — Ballo: Rella.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia Dondini e Soci rappresenta: Serafina (La Devota).

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia di Casigoli e Soci rappresenta: Il sistema di Lucrezia.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 22 luglio 1869). Table with columns for VALORI, CAMBI, and PREZZI FATTI, listing various financial instruments and their prices.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE.

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di giugno 1869 ed in quello corrispondente dell'anno 1868, distinte per ramo e provincia.

| DIREZIONI | PROVINCIE | DOGANE | | DIRITTI MARITTIMI | | DAZIO DI CONSUMO | | | SALI | | POLVERI | | TOTALE | | DIFFERENZA | |
|------------|-------------------|--------------|--------------|-------------------|-----------|--------------------------|---------------------|------------|------------|------------|-----------|-----------|--------------|--------------|------------|---------|
| | | 1869 | 1868 | 1869 | 1868 | Riscossioni del 1869 per | | | 1869 | 1868 | 1869 | 1868 | 1869 | 1868 | in più | in meno |
| | | | | | | l'anno in corso | gli anni precedenti | 1868 | | | | | | | | |
| ANCONA | Ancona | 174,579 64 | 132,715 03 | 4,378 90 | 2,882 80 | 12,110 18 | 4,116 81 | 10,173 82 | 68,389 56 | 67,215 48 | 220 | 1,788 90 | 263,795 09 | 214,776 03 | 49,019 06 | |
| | Ascoli Piceno | | 29 71 | | 77 50 | 2,472 69 | 1,257 36 | 4,885 24 | 33,667 80 | 27,092 54 | 354 20 | 842 60 | 37,751 85 | 32,727 59 | 5,024 26 | |
| | Forlì | 10,091 39 | 4,428 79 | 602 80 | 471 90 | 9,717 25 | | 16,902 62 | 34,399 58 | 39,290 70 | 475 20 | 2,511 60 | 55,289 25 | 63,805 61 | 8,516 36 | |
| | Macerata | 2,174 84 | 2,718 41 | 178 80 | 181 80 | 8,109 11 | 214 86 | 23,562 02 | 46,315 72 | 47,796 67 | 1,077 48 | 700 15 | 68,070 31 | 74,958 85 | 6,888 54 | |
| | Pesaro e Urbino | 5,404 01 | 2,842 85 | 176 10 | 213 90 | 2,873 17 | | 16,858 34 | 29,739 16 | 28,247 65 | 232 60 | 461 80 | 38,225 01 | 46,844 04 | 8,619 | |
| BARI | Bari | 197,964 60 | 160,344 89 | 2,896 15 | 3,468 20 | 12,416 64 | 138,938 49 | 58,502 27 | 147,003 71 | 154,938 77 | 811 50 | 1,883 92 | 500,015 09 | 379,193 05 | 120,822 04 | |
| BELLUNO | Belluno | 2,329 76 | 1,348 73 | | | 7,735 70 | | 12,839 51 | 28,588 | 25,542 | | 246 40 | 38,653 46 | 39,976 64 | 1,323 18 | |
| | Treviso (1) | 11,756 59 | 11,117 17 | | | 42,783 34 | | 59,419 75 | 68,019 | 59,327 21 | | | 122,558 93 | 130,064 13 | 7,505 20 | |
| BOLOGNA | Bologna | 19,018 12 | 19,938 76 | | | 119,427 10 | | 101,037 37 | 106,438 80 | 108,836 56 | 1,535 60 | 1,535 60 | 246,419 82 | 234,248 29 | 12,171 53 | |
| | Ferrara | 40,585 41 | 35,793 77 | 209 40 | 343 60 | 45,070 35 | 15 | 37,229 39 | 83,294 71 | 80,227 52 | 622 60 | 574 80 | 139,697 37 | 124,468 48 | 15,228 89 | |
| | Modena | 11,360 28 | 13,432 83 | | | 35,649 53 | | 33,171 32 | 91,621 15 | 90,211 78 | 602 50 | 596 20 | 139,233 46 | 137,412 11 | 1,821 35 | |
| | Ravenna | 15,144 37 | 25,356 88 | 863 80 | 599 20 | 32,061 | 9,900 11 | 42,051 52 | 30,637 77 | 32,120 25 | 44 | 110 | 86,551 05 | 100,337 85 | 13,786 80 | |
| BRESCIA | Brescia | 50,241 47 | 41,117 81 | | | 45,425 45 | | 81,255 77 | 144,701 60 | 158,935 67 | 1,172 58 | 1,960 20 | 241,541 10 | 232,269 45 | 9,271 65 | |
| | Cremona | | | | | 53,794 05 | 214 31 | 52,450 46 | 105,882 35 | 104,669 70 | 809 43 | 691 80 | 160,700 14 | 157,711 95 | 2,988 18 | |
| CASALDIANI | Cagliari | 151,969 35 | 77,036 51 | 9,862 33 | 7,123 71 | 29,879 89 | 71,857 64 | 19,394 99 | 187,539 99 | 2,513 71 | 24,091 90 | 20,917 70 | 274,501 10 | 126,086 62 | 147,514 48 | |
| | Sassari | 47,250 66 | 63,727 49 | 2,820 20 | 4,654 15 | 18,381 39 | 4,995 66 | 14,364 48 | | | 2,291 65 | 3,999 90 | 76,739 46 | 86,745 02 | 11,006 56 | |
| CATANIA | Catania | 114,971 03 | 77,431 70 | 1,182 | 2,729 80 | 98,424 69 | 27,270 32 | 96,306 98 | | | | | 241,848 04 | 176,468 48 | 65,379 56 | |
| | Siracusa | 19,371 18 | 13,569 95 | 1,304 70 | 4,215 75 | 42,515 20 | | 29,511 01 | | | | | 63,691 08 | 44,597 71 | 19,093 37 | |
| CATANZARO | Catanzaro | 3,334 61 | 2,250 22 | 148 07 | 129 80 | 30,707 31 | 5,938 64 | 16,885 45 | 109,247 25 | 80,547 60 | 902 56 | 1,255 20 | 150,378 45 | 100,968 27 | 49,410 18 | |
| | Cosenza | 3,358 71 | 3,177 16 | 123 80 | 193 | 23,004 04 | 1,258 07 | 21,326 22 | 100,136 37 | 90,379 01 | 3,436 40 | 2,923 80 | 131,319 59 | 116,499 49 | 14,820 10 | |
| | Potenza (2) | 7 85 | 0 55 | 10 70 | | 27,585 90 | | 2,929 19 | 28,962 10 | 100,213 50 | 594 90 | 1,518 10 | 129,816 92 | 130,894 25 | 1,077 33 | |
| CHieti | Aquila | 4,331 47 | 3,384 87 | 432 40 | 213 80 | 17,749 51 | 1,549 78 | 13,474 76 | 130,436 62 | 126,368 64 | 1,521 30 | 3,579 95 | 155,588 68 | 146,808 22 | 8,780 46 | |
| | Chieti | 6,359 48 | 2,112 36 | 2 50 | 21 10 | 11,412 26 | 6,640 67 | 14,972 42 | 76,591 63 | 73,163 42 | 1,118 | 703 57 | 102,554 44 | 91,255 57 | 11,298 87 | |
| | Teramo | | | | | 4,626 86 | 988 33 | 12,150 70 | 42,230 63 | 41,877 27 | 428 60 | 790 90 | 48,276 92 | 51,839 97 | 3,563 05 | |
| COMO | Como (3) | 12,469 53 | 17,652 42 | | | 32,282 03 | | 31,649 44 | 133,521 23 | 129,405 49 | 1,166 13 | 771 78 | 179,438 92 | 179,479 13 | 40 21 | |
| | Sondrio | 25,331 55 | 17,160 37 | | | 7,376 87 | 12 75 | 6,376 66 | 35,491 23 | 35,177 58 | 708 40 | 428 88 | 68,320 85 | 53,744 48 | 14,576 37 | |
| FIRENZE | Arezzo | | | | | 26,717 11 | 2,989 71 | 7,043 38 | 52,763 68 | 52,361 04 | 241 80 | 158 40 | 82,712 30 | 59,562 82 | 23,149 48 | |
| | Firenze | 63,260 61 | 50,017 31 | | | 268,253 27 | 519 78 | 877,919 69 | 210,269 23 | 192,662 | 932 80 | 2,375 60 | 543,235 69 | 1,123,174 60 | 579,938 91 | |
| | Perugia | 44,454 39 | 37,890 57 | | | 33,725 32 | 15,845 08 | 46,318 07 | 131,170 32 | 129,007 20 | 2,188 45 | 3,018 40 | 227,033 76 | 216,734 24 | 10,299 52 | |
| | Siena | | | | | 37,825 47 | 366 03 | 38,491 65 | 38,491 65 | 38,491 65 | 13 20 | 588 20 | 76,695 97 | 75,717 30 | 2,021 33 | |
| FOGGIA | Campobasso | 727 28 | | 26 60 | 18 | 23,924 96 | 2,539 89 | 19,662 19 | 105,853 05 | 106,326 69 | 878 90 | 1,265 | 133,950 68 | 127,271 89 | 6,678 80 | |
| | Foggia | 5,395 28 | 4,976 11 | 273 30 | 434 80 | 47,203 69 | 50,493 82 | 33,660 80 | 96,878 46 | 103,268 13 | 2,012 24 | 1,214 40 | 202,256 79 | 148,454 24 | 53,802 55 | |
| GENOVA | Genova (4) | 1,507,230 57 | 1,397,446 73 | 37,900 35 | 34,514 85 | 264,884 93 | 96,493 17 | 260,288 67 | 226,318 18 | 209,481 42 | 19,127 30 | 24,619 55 | 2,151,954 50 | 1,926,351 22 | 225,603 28 | |
| | Porto Maurizio | 29,370 08 | 41,741 05 | 761 30 | 719 90 | 10,899 80 | | 18,225 22 | 28,612 31 | 27,136 61 | 4,313 30 | 4,404 40 | 73,956 79 | 92,227 38 | 18,270 59 | |
| LECCE | Lecce | 55,081 80 | 32,948 82 | 5,772 80 | 5,361 25 | 61,358 71 | | 54,371 15 | 102,790 50 | 102,659 71 | 2,813 30 | 3,640 05 | 227,796 91 | 198,980 98 | 28,815 93 | |
| LIVORNO | Grosseto | 9,989 21 | 13,287 92 | 59 80 | 209 50 | 17,946 42 | 105 | 15,427 39 | 12,680 31 | 29,000 86 | 180 40 | 574 95 | 55,911 14 | 58,500 62 | 2,589 48 | |
| | Livorno | 909,566 47 | 580,270 71 | 9,939 27 | 9,043 54 | 67,064 20 | 2,261 21 | 61,700 23 | 32,800 38 | 29,893 64 | 904 39 | 278 40 | 1,022,526 02 | 681,188 49 | 341,337 53 | |
| | Lucca | 1,583 69 | 2,747 08 | 251 20 | 132 10 | 29,920 49 | 1 14 | 28,779 91 | 46,429 30 | 43,243 76 | | | 78,155 82 | 74,502 82 | 3,652 99 | |
| | Massa e Carrara | 4,035 19 | 5,748 88 | 28 10 | 182 | 10,150 42 | | 8,442 23 | 34,391 52 | 34,399 76 | 7,431 25 | 8,467 95 | 56,567 48 | 57,616 80 | 1,049 32 | |
| | Pisa | 261 66 | 1,414 43 | 53 50 | 49 50 | 36,048 08 | | 63,097 56 | 59,605 56 | 52,296 67 | 168 | 1,234 20 | 96,136 79 | 96,136 79 | 21,955 57 | |
| MESSINA | Messina | 201,891 15 | 164,103 73 | 14,758 98 | 15,466 82 | 73,866 05 | 11,508 67 | 82,301 39 | 63,208 16 | 65,607 70 | 430 56 | 466 40 | 301,024 85 | 261,774 94 | 40,249 91 | |
| | Reggio (Calabria) | 14,914 23 | 5,601 24 | 735 84 | 189 70 | 20,917 71 | 3,968 90 | 16,237 80 | | | | | 104,175 20 | 87,502 84 | 16,672 36 | |
| MILANO | Bergamo | | | | | 25,631 44 | 43 85 | 24,707 20 | 118,357 10 | 103,591 30 | 1,394 80 | 1,689 68 | 142,427 19 | 129,988 108 | 12,439 01 | |
| | Milano (5) | 320,407 97 | 252,615 25 | | | 13,601 93 | 257,402 40 | 61,583 60 | 291,936 26 | 289,776 69 | 803 | 810 06 | 884,151 56 | 584,785 60 | 299,365 96 | |
| | Pavia | | | | | 29,036 81 | 20,230 81 | 42,370 18 | 120,425 74 | 116,112 02 | 713 90 | 770 | 170,407 26 | 161,266 20 | 9,151 06 | |
| NAPOLI | Benevento | | | | | 9,189 31 | 1,477 61 | 8,831 20 | 58,592 85 | 56,362 61 | 3,420 45 | 3,252 70 | 72,680 02 | 68,746 51 | 3,933 51 | |
| | Caserta | 7,186 13 | 10,729 36 | 407 30 | 666 70 | 40,192 31 | 19,705 88 | 43,541 41 | 204,547 62 | 198,290 96 | 6,005 | 2,585 | 277,043 74 | 261,053 46 | 15,990 28 | |
| | Napoli | 996,419 54 | 769,653 50 | 18,345 30 | 12,858 75 | 55,583 13 | 12,278 76 | 61,294 91 | 185,029 88 | 177,892 41 | 1,301 60 | 992 20 | 1,274,761 19 | 1,042,291 77 | 232,469 42 | |
| NOVARA | Alessandria | | | | | 75,199 60 | 14,193 34 | 127,129 99 | 185,614 26 | 168,884 66 | 3,456 20 | 3,445 20 | 278,465 40 | 309,459 85 | 30,994 45 | |
| | Novara | 33,382 93 | 28,019 35 | | | 57,708 53 | 0 72 | 102,944 86 | 178,308 56 | 174,643 37 | 9,314 20 | 6,714 15 | 278,714 94 | 312,321 73 | 33,606 79 | |
| PALERMO | Caltanissetta | 28,611 56 | 15,829 63 | 433 40 | 273 70 | 48,723 38 | 1,405 12 | 44,384 18 | | | | | 48,873 96 | 30,987 45 | 17,886 51 | |
| | Siracusa | 113,322 36 | 103,186 34 | 2,016 80 | 2,533 | 29,997 30 | | 16,587 84 | 13,575 07 | | | | 154,924 30 | 119,294 41 | 35,629 89 | |
| | Trapani | 229,150 19 | 145,352 17 | 7,838 90 | 6,976 20 | 34,718 71 | 245,096 38 | 24,587 41 | | | | | 516,802 18 | 487,515 78 | 329,286 40 | |
| | Trapani | 31,319 21 | 14,944 42 | 2,412 40 | 1,967 80 | 31,217 30 | 26 90 | 19,261 86 | | | | | 64,975 81 | 86,174 08 | 21,198 27 | |
| PARMA | Parma | 6,090 38 | 7,189 04 | | | 54,404 07 | 14 50 | 47,150 99 | 91,320 20 | 82,450 38 | 259 80 | 517 44 | 152,088 95 | 137,307 85 | 14,781 10 | |
| | Piacenza | | | | | 5,885 64 | 48,701 02 | 45,580 29 | 78,942 37 | 69,811 26 | 359 66 | 490 60 | 129,888 69 | 115,882 15 | 14,006 54 | |
| | Reggio (Emilia) | | | | | 23,441 62 | 80 04 | 24,491 46 | 6 | | | | | | | |

